



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



## Ri-Creazione

**Settore:** *Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*

**Area di intervento:** *Attività di tutoraggio scolastico*

### INFORMAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le candidature sono **esclusivamente** on line tramite identità digitale Spid (Sistema di Identità Digitale). Per richiedere e ottenere le credenziali collegarsi al sito:

<https://www.spid.gov.it/>

*La piattaforma fornisce diverse modalità di registrazione, gratuitamente o a pagamento. Bisogna richiedere un livello di sicurezza pari o maggiore di 2.*

Tutti i candidati dovranno compilare e inviare la domanda di partecipazione **sulla piattaforma DOL** - a cui è possibile accedere **solo attraverso SPID** - al seguente indirizzo:

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

#### **Per maggiori informazioni e tutoring:**

Ufficio Servizio Civile dei Salesiani del Triveneto, Via dei Salesiani 15, 30174  
Venezia Mestre – VE

Orario di ricevimento per informazioni:

Lunedì = 8.00 - 13.00

Martedì = 8.00 - 13.00

Mercoledì = 8.15 - 12.45 / 13.15 - 16.30

Giovedì = 8.15 - 12.45 / 13.15 - 16.30

Venerdì = 8.30 - 12.30

**Referente:** Mantesso Anna

## POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 24 (senza vitto e alloggio)

<u>Sede di attuazione del progetto</u>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero volontari per sede</i>
Collegio don Bosco - Pordenone	Pordenone	Via Grigoletti, n. 3	3
Istituto salesiano Giacomino Bearzi	Udine	Via don Bosco, n. 2	6
Casa Secolare delle Zitelle	Udine	Via a. Zanon, n. 10	4
Istituto salesiano Giacomino Bearzi	Udine	Via don Bosco, n. 2	4
Collegio salesiano don Bosco	Tolmezzo	Via Dante, n. 3	1
La Viarte Onlus	Santa Maria La Longa	Via Zompicco, n. 42	6

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

### OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è ridurre le difficoltà che lo studente incontra nel percorso scolastico e promuovere il fiorire delle capacità personali al fine di creare un clima relazionale positivo e costruttivo nella scuola, evitando lo svolgersi di un percorso irregolare.

### OBIETTIVI SPECIFICI

#### Area 1 - Tutoraggio scolastico

- **Ridurre le difficoltà scolastiche**, aumentando la consapevolezza e conoscenza di un metodo di studio per un miglioramento del rendimento scolastico

#### Area 2 - Valorizzazione capacità personali

- **Aumentare le occasioni in cui lo studente può riconoscere e far emergere le proprie risorse e capacità personali trovando così le motivazioni allo studio.**

#### Area 3 - Socializzazione/aggregazione

- **Aumentare le occasioni di incontro e sviluppo di relazioni positive tra studenti e tra minori e adulti attraverso il dialogo, l'espressione delle proprie capacità e il riconoscimento di quelle altrui.**

## ATTIVITA' DI IMPIEGO DEI VOLONTARI

**TUTORAGGIO SCOLASTICO**

**Azione 1** - Realizzazione di un servizio di tutoraggio scolastico nell'ambito delle proposte della scuola.

Attività	Descrizione	Ruolo volontari
Attività 1	Presentazione delle attività ai ragazzi in particolare a coloro che manifestano il problema. Divulgazioni e colloqui	- Collaborare alla preparazione del materiale utile per la presentazione delle attività
Attività 2	Raccolta delle iscrizioni presso la segreteria e nelle classi coinvolte in ciascuna SAP.	- Collaborare alla registrazione delle iscrizioni e alla organizzazione degli elenchi studenti - Accordarsi con i genitori e i ragazzi, per gli orari e i giorni delle attività, sotto la guida dei responsabili
Attività 3	Divisione degli iscritti in gruppi omogenei per fasce di età /classe frequentata e problematica rilevata che si intende risolvere	
Attività 4	<p>Avvio dei corsi:</p> <p><b>a) Tutoraggio in piccoli gruppi dal lunedì al venerdì.</b> I ragazzi lavorano individualmente e in silenzio in un ambiente comune seguiti da educatori (circa 1 a 4) affiancato dai volontari. Nel piccolo gruppo gli studenti possono fare i compiti e ricevere un aiuto più mirato alla loro difficoltà scolastica (ad esempio una nuova e completa spiegazione, l'accompagnamento nel fare schemi, mappe concettuali per la scrittura e lo studio orale) e sviluppare specifiche competenze trasversali (costruzione del sé, consapevolezza di quanto già appreso, relazione con gli altri, collaborazione e condivisione di conoscenze), nella logica dell'apprendimento cooperativo, in quanto l'aiuto nel piccolo gruppo è dato sia dall'educatore che dai ragazzi stessi che condividono non solo difficoltà ma anche quanto sono già riusciti a capire.</p> <p><b>b) Tutoraggio individuale dal lunedì al venerdì.</b> Si tratta di momenti nei quali il rapporto ragazzi/educatore diventa uno a uno. Questi interventi sono sempre contemporanei allo studio assistito ma non sistematici, infatti servono per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il recupero individuale di apprendimenti specifici (ad esempio: lettura, calcolo, scrittura, grammatica, ortografia, disegno tecnico, conoscenza della lingua italiana per i ragazzi stranieri)</li> </ul> <p>la progressiva acquisizione di un metodo di studio e dell'autonomia nell'organizzazione e gestione dei compiti e/o dello studio individuale</p>	<p>- Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale didattico (schede concettuali, materiale didattico, cancelleria, ecc)</p> <p>- Collaborare ad accompagnare i ragazzi nella realizzazione dei compiti scolastici</p> <p>- offrire un aiuto più mirato alla difficoltà scolastica dei ragazzi, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dare una nuova e completa spiegazione di argomenti già affrontati a scuola,</li> <li>• accompagnamento nel fare schemi, mappe concettuali per la scrittura e lo studio orale</li> <li>• favorire lo sviluppo di specifiche competenze trasversali (costruzione del sé, consapevolezza di quanto già appreso, relazione con gli altri, collaborazione e condivisione di conoscenze)</li> </ul> <p>- Affiancare i docenti nel seguire i ragazzi nel in gruppo, ma con occhio attento anche alle necessità del singolo, in modo da notare eventuali segni di disagio da segnalare ai responsabili e da seguire più da vicino, cercando un dialogo</p>
Attività 5	Accompagnamento costante degli studenti, con valutazione dei progressi che vengono fatti attraverso schede di valutazione compilate dall'insegnante/educatore presente al tutoraggio elaborate mediamente ogni 3 mesi e nelle quali saranno rilevati i seguenti dati: materia/contenuti studiati; valutazione del lavoro svolto dallo studente, considerazione del rapporto che il ragazzo sviluppa con i compagni e con l'ambiente, descrizione di "eventi critici".	<p>- Essere punto di riferimento all'interno del gruppo</p> <p>- Dare ai ragazzi un aiuto individualizzato, ad esempio: migliorare la lettura, esercitarsi nel calcolo, allenarsi nella scrittura, esercitare la grammatica, correggere l'ortografia, impostare</p>

Attività 6	A partire dagli esiti delle verifiche di cui sopra modifica delle strategie qualora se ne ritenga la necessità.	il disegno tecnico). - Aiutare i ragazzi ad acquisire un metodo di studio secondo le indicazioni suggerite dagli insegnanti e aiutarli nel raggiungimento dell'autonomia nell'organizzazione e gestione dei compiti e/o dello studio individuale - Proporre nuove attività per i ragazzi con particolari capacità - Rivolgere un'attenzione particolare alle relazioni affettive vissute dai ragazzi e ai ragazzi che fanno uso di fumo e alcool - Essere punto di riferimento all'interno del gruppo - Collaborare alla sistematizzazione dei dati rilevati nei questionari auto-valutativi
Attività 7	Ad attività avviata, sperimentazione di processi di cooperative learning in cui lo studente ha modo di dimostrare le acquisizioni raggiunte e confrontarsi con i compagni attraverso lavori di gruppo in sede e fuori sede.	
Attività 8	Autovalutazione da parte dello studente attraverso colloqui individuali periodici (orientativamente ogni 3 mesi) con uno dei componenti dell'équipe educativa.	
Attività 9	Valutazione finale del percorso fatto attraverso un questionario auto-valutativo proposto a ciascun ragazzo, e una valutazione da parte dei soggetti coinvolti nel tutoraggio con attenzione sia al processo individuale che a quello di gruppo svolto.	

**VALORIZZAZIONE CAPACITÀ PERSONALI  
MOTIVAZIONE ALLO STUDIO**

**Azione 2** - *Inserimento in gruppi formativi e culturali (Gruppi di interesse); verifica realtà presenti e quindi sostegno dei gruppi esistenti. L'azione si inserisce all'interno del tutoraggio scolastico in quanto si occupa di prevenire la demotivazione scolastica e recuperare i casi già esistenti; si tratta di un intervento preventivo, ma non solo.*

<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ruolo operatori volontari</b>
Attività 1	Presentazione dei gruppi d'interesse ai ragazzi tramite pubblicità e colloqui presso le classi coinvolte in ciascuna SAP.	- Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale didattico (schede concettuali, materiale didattico, cancelleria, ecc)
Attività 2	Apertura delle iscrizioni	- Collaborare alla registrazione delle iscrizioni e alla organizzazione degli elenchi partecipanti
Attività 3	Formazione dei gruppi composti da un minimo di 6 a un massimo di 20/25 persone	- Collaborare alla formazione dei gruppi
Attività 4	Stesura da parte di ogni gruppo di un calendario con gli impegni e gli appuntamenti	Collaborare alla stesura del calendario accordandosi con i ragazzi e i genitori per le date e gli orari, guidato dai responsabili
Attività 5	<p>Avvio gruppi d'interesse: in cosa consistono questi gruppi? Cosa faranno concretamente i ragazzi in questi gruppi? Si tratta di laboratori del collaborare a partecipare oppure laboratori delle emozioni? Laboratori su tematiche scolastiche <b>al fine di far incrementare l'interesse</b> dei ragazzi verso argomenti di studio affrontandoli con metodologie nuove al di fuori degli schemi scolastici Per es</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratorio Supernatural reloaded-nuove sfide tra natura e fantasia</li> <li>- tra cielo e terra: i quattro elementi</li> <li>- imparare la matematica giocando</li> <li>- lo sport nel passato e nel presente ecc</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare alla preparazione degli ambienti</li> <li>- Collaborare all'organizzazione degli elenchi, degli strumenti e materiali necessari all'organizzazione e implementazione delle attività</li> <li>- Mettere a disposizione le sue capacità creative e aggregative come educatore</li> <li>- Contribuire alla definizione delle regole del lavoro insieme e aiutare i ragazzi nella realizzazione laboratori</li> <li>- Essere attento alle capacità di ciascuno, per aiutarlo a scoprire le sue potenzialità.</li> <li>- Essere partecipe delle scoperte degli</li> </ul>

		<p>studenti e aiutarli a sfruttare le proprie risorse al meglio, attraverso un dialogo aperto e semplice.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere un punto di riferimento per i ragazzi all'interno del gruppo</li> <li>- Proporre giochi, attività, modi di incontro e occuparsi dell'organizzazione di questi sempre in collaborazione con i responsabili</li> </ul>
Attività 6	Accompagnamento del gruppo con particolare attenzione alle dinamiche relazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare con occhio attento il modo di stare nel gruppo o fuori dal gruppo dei ragazzi, al fine di notare eventuali segni di disagio o difficoltà, che potrà poi comunicare alle insegnanti perché si attivino nei riguardi del ragazzo o dei gruppi.</li> </ul>
Attività 7	Verifica in itinere del percorso educativo con valutazioni periodiche sia da parte dei destinatari che dei soggetti coinvolti nella conduzione che consisteranno in colloqui individuali e questionari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere un punto di riferimento all'interno del gruppo</li> </ul>
Attività 8	Possibilità di uscite nei weekend finalizzate ad una maggiore conoscenza interpersonale e per attività rivolte alla coesione di gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnare i gruppi in visite e uscite didattiche</li> </ul>
Attività 9	Valutazione finale del percorso fatto attraverso un questionario auto-valutativo proposto a ciascun ragazzo, e una valutazione da parte dei soggetti coinvolti con attenzione sia al processo individuale sia di gruppo svolto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condividere le proprie osservazioni circa le dinamiche di gruppo che si sono create; il livello di partecipazione e interesse mostrato, ecc</li> </ul>
<b>Azione 2.1</b> - <i>Creazione di situazioni per la conoscenza, la crescita e lo sviluppo del profilo personale</i>		
Attività 1	Presentazione dei gruppi e raccolta delle adesioni dei ragazzi della scuola presso la segreteria e nelle classi delle SAP coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale per la presentazione delle attività</li> <li>- essere promotore presso i ragazzi delle attività</li> </ul>
Attività 2	Nei primi incontri organizzazione di momenti di conoscenza e interazione fra i componenti dei gruppi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la relazione tra i componenti del gruppo e tra il gruppo e l'adulto</li> <li>- Essere punto di riferimento all'interno del gruppo</li> </ul>
Attività 3	Stesura da parte di ogni gruppo del calendario degli incontri e appuntamenti extra.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare alla programmazione delle attività a all'elenco dei materiali necessari per l'implementazione</li> </ul>
Attività 4	Organizzazione di incontri pomeridiani quindicinali che trattano i temi del gruppo e delle relazioni con un taglio inerente al gruppo(sport, musica, cultura, gioco, etc).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare alla preparazione degli ambienti</li> <li>- Collaborare all'organizzazione delle attività, mettendo a disposizione le proprie competenze e capacità creative e aggregative come educatore in gruppi formativi</li> </ul>
Attività 5	Accompagnamento costante degli studenti facendo attenzione sia alle dinamiche di gruppo che a quelle individuali, indagando sulle relazioni e intervenendo in caso di emersioni di conflitti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere quotidianamente presenti ai momenti formali e informali di aggregazione tra i ragazzi al fine di favorire il nascere di amicizie sane e segnalare eventuali esclusioni, segni di disagio o difficoltà</li> </ul>
Attività 6	Organizzazione di momenti d'incontro e condivisione (cene, pranzi, gite)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la socializzazione e l'aggregazione.</li> </ul>

		- Proporre giochi, attività, modi di incontro e occuparsi dell'organizzazione di questi sempre in collaborazione con i responsabili
Attività 7	Ad attività avviata, sperimentazione di interazione fra i vari gruppi con lavori in equipe.	Mettere a disposizione le proprie capacità creative e aggregative come educatore in gruppi formativi
Attività 8	Contatti con l'esterno attraverso la presentazione del proprio gruppo e di eventuali risultati ottenuti (spettacolo, concerto, etc).	- Collaborare all'organizzazione delle attività e del materiale necessario

### SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE

**Azione 3** - *Organizzazione di momenti di aggregazione nella scuola (festa della scuola, festa del patrono, festa della mamma, festa musicale, carnevale...) puntando sul coinvolgimento e la partecipazione dei ragazzi nella realizzazione.*

*Tale azione acquista un valore preventivo, aumenta la motivazione scolastica inserendo il ragazzo tramite un impegno concreto all'interno della scuola dandogli la possibilità di migliorare i rapporti con l'ambiente e le persone che vi lavorano non solo dal punto di vista del rendimento scolastico, ma anche affettivo.*

<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ruolo volontari</b>
Attività 1	Formazione di gruppi che danno la propria adesione per l'organizzazione degli eventi, concordata da un'équipe educativa che avrà anche il ruolo di supervisione.	Collaborare con gli organizzatori dei gruppi, mettendo a disposizione le proprie competenze e capacità creative
Attività 2	L'équipe ristretta si preoccupa di coinvolgere le varie realtà all'interno della scuola (es. gruppi d'interesse, gruppi formativi, gruppi espressivi).	
Attività 3	Coinvolgimento dei ragazzi più a rischio e in difficoltà nell'iter scolastico, attraverso l'invito personalizzato, colloqui, collaborazione con i genitori.	- Seguire i minori, facendoli partecipare alle attività proposte e aiutandoli a inserirsi nel gruppo
Attività 4	Organizzazione di momenti di festa, concordati e individuati dall'équipe educativa, il personale docenti e il preside, a partire dalle esigenze e dal calendario scolastico.	- Proporre giochi, attività, modi di incontro e occuparsi dell'organizzazione di questi sempre in collaborazione con i responsabili - Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale nonchè alla implementazione dell'evento
Attività 5	Pubblicizzazione degli eventi nel territorio con volantini, manifesti e passaparola.	- Collaborare alla preparazione del materiale e sua divulgazione
Attività 6	Gestione dell'evento da parte dell'équipe supportata da volontari, altri attori e studenti.	- Collaborare alla gestione dell'evento mettendo a disposizione le proprie competenze e capacità creative
Attività 7	Formazione di gruppi che danno la propria adesione per l'organizzazione degli eventi, concordata da un'équipe educativa che avrà anche il ruolo di supervisione.	- Essere vicino ai ragazzi, aiutandoli a esprimersi e a integrarsi nel gruppo

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

**Monte ore annuale da svolgere:** 1145 ore

**Giorni di servizio settimanali:** 5

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità alla partecipazione agli organi di gestione dell'opera (che normalmente si troverà una ogni 15 giorni);
- Disponibilità, soprattutto nel periodo estivo, a: trasferimenti, pernottamenti, soggiorni; tale disponibilità può essere chiesta anche nei giorni festivi, in modo da assicurare la presenza continua anche nelle attività proposte extra scolastiche.
- Disponibilità alla formazione e all'aggiornamento insieme all'équipe della formativa (responsabile, educatori, animatori del centro di aggregazione) che conduce il progetto.
- Disponibilità alle sessioni di formazione, aggiornamento e verifica previste dell'ente.

## CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito [www.salesianiperilsociale.it/](http://www.salesianiperilsociale.it/)

## CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 1. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia** (d'ora in poi IUSVE). Lo IUSVE riconoscerà le esperienze di Servizio Civile svolte nell'ambito dei progetti della Federazione SCS/CNOS, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, con conseguente eventuale attribuzione di **crediti formativi**.

La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nello specifico progetto **"RI-CREAZIONE"** di Salesiani per il sociale APS. Il riconoscimento dei crediti avverrà su richiesta del giovane e verifica del Gruppo Gestore del curriculum a cui il giovane intende iscriversi. Il candidato dovrà produrre idonea documentazione attestante lo svolgimento Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- obiettivi del progetto
- compiti assegnati
- sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze
- formazione realizzata e suoi contenuti

### 2. *Eventuali tirocini riconosciuti:*

**IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia** (d'ora in poi IUSVE). Lo IUSVE riconoscerà le esperienze di Servizio Civile svolti nell'ambito dei progetti di Salesiani per il sociale APS, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, con conseguente riconoscimento di tirocinio.

3. *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Attestato specifico - Rilasciato e sottoscritto da ente terzo:

IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia (di seguito IUSVE), sita in via dei Salesiani n. 15 – Cap 30174 Città Venezia Mestre – Mestre (C.F. 90146960274 - P.I. 04110730274), in seguito denominato IUSVE

## FORMAZIONE

### FORMAZIONE GENERALE

MACRO AREEE	MODULI FORMATIVI
<b>1) VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE</b>	1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
	1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale
	1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta
	1.3.a Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria
	1.3.b Pace e diritti umani
<b>2) LA CITTADINANZA ATTIVA</b>	1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico
	2.1 La formazione civica
	2.2 Le forme di cittadinanza
	2.3 Protezione civile
<b>3) IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE</b>	2.4 La Rappresentanza dei volontari nel servizio civile
	3.1 Presentazione dell'Ente.
	3.2 Il lavoro per progetti
	3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
	3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
<b>4) CONTENUTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO AL SETTORE DI ATTIVITA'</b>	3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
	4.1 Il servizio civile nell'ente proponente e in riferimento al settore d'impiego
<b>Durata:</b> 42 ore	
<b>Tempi di erogazione:</b> 80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto ed il restante 20% entro il penultimo mese del progetto.	



## FORMAZIONE SPECIFICA

Materia	Moduli
<i>Metodi e tecniche</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodologia operativa riferita all'area e settore del progetto</li> <li>• Organizzazione della sede di attuazione progetto (ruoli, funzioni, metodologie operative) e delle sue attività</li> </ul>
<i>Politica sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza bisogni della sede di attuazione e dei destinatari (storia e contesto socio-culturale, bisogni espliciti ed impliciti, bisogni sociali, risorse del territorio)</li> <li>• Conoscenza della mission dell'ente e della mission specifica della sede di attuazione</li> </ul>
<i>Metodi e tecniche: il lavoro in rete</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporto con gli esterni e con altri soggetti del territorio per un lavoro di rete</li> </ul>
<i>Laboratorio di animazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di animazione per la gestione di un gruppo</li> </ul>
<i>Pedagogia</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di gestione dei casi particolari</li> <li>• Gestione delle relazioni</li> <li>• Conoscenze sulle dinamiche conflittuali e la gestione delle stesse</li> </ul>
<i>Organizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il lavoro in équipe</li> </ul>
<i>Sicurezza</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei operatori volontari in progetti di servizio civile universale</li> </ul>
<p><b>Numero totale ore formazione specifica: 72 ore</b></p> <p><b>Tempi di erogazione:</b> La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.</p> <p><b>Il modulo relativo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile", verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.</b></p>	